



Penitenziari

Prot. n. 1011

li 09.10.02

All.

Al Capo del Dipartimento
Al Vice Capo del Dipartimento
Al Dirigente Generale
Dir.Gen. Personale e Formazione
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria R O M A
Al Provveditorato Regionale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria P A L E R M O
Al Direttore Casa Circondariale
CALTAGIRONE
e p.c. Al Segretario Generale
UIL PA Penitenziari R O M A
Ai Responsabili UIL PA Pen.ri
c/o Casa Circondariale
CALTAGIRONE

OGGETTO: visita sindacale C.C. Caltagirone –

In data 27 settembre c.a., accompagnato dal Segretario Regionale Sig. Francesco Barresi e da quello Provinciale Sig.ra Orlando Antonella, ho effettuato una visita all'istituto in oggetto indicato dove ho potuto constatare l'ottima organizzazione della manifestazione di inaugurazione dell'istituto stesso che certamente, ad ogni livello, assicura una buona immagine dell'Amministrazione Penitenziaria.

In tale occasione ho potuto constatare però che gli spazi verdi sono rimasti incolti e pieni di erbacce così come il campo di calcio destinato al personale è, allo stato, reso inagibile; anche la locale palestra, certamente funzionale sotto il profilo edilizio, allo stato è quanto sprovvista di attrezzature. Si segnala pertanto la necessità di una sollecita manutenzione del campo da gioco all'aperto e l'allestimento della palestra al fine di favorire al più presto l'attività sportiva del personale ivi in servizio.

Inoltre, a seguito di indicazioni da parte del personale, al fine di migliorare lo svolgimento del servizio ed ottimizzare in funzionamento dell'istituto, ritengo opportuno segnalare che:

malgrado la struttura sia moderna e adeguata alla nuova edilizia penitenziaria essa appare priva di automazione (vedi le varie rotonde che presentano un numero elevato di cancelli a vista che potrebbero essere comandati da un solo agente tramite una pulsantiera posta al centro della rotonda stessa con la creazione di un posto di servizio). Sarebbe opportuno pertanto automatizzare i cancelli e fare installare dove è opportuno - ad esempio all'entrata ed all'uscita della porta carraia - delle telecamere.

Infatti, allo stato attuale, tale istituto per un sicuro funzionamento necessita di innumerevoli posti di servizio che si uniformano a vecchie logiche strutturali che impegnano e richiedono un notevole organico.

La porta carraia manca di bocchettoni di aerazione ai sensi della legge 626/96 minando così la salute del personale a causa dei gas di scarico degli automezzi. Il poliziotto ivi in servizio infatti subisce le conseguenze molto dannose e, pertanto, è opportuna la creazione di un adeguato locale separato dal resto dello spazio che consenta all'agente di svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme di sicurezza.

Occorre inoltre modificare, prolungandola e rendendola più sporgente, la portineria adiacente alla porta carraia (block house), in quanto allo stato attuale, la visibilità dei mezzi in entrata e in uscita è insufficiente e pertanto il personale è costretto a uscire per le dovute verifiche. Manca inoltre un campanello nella parte interna della Porta Carraia che segnali all'agente di servizio al Block House la presenza di mezzi o di personale in uscita costringendo il personale a lunghe attese dietro la porta (attualmente il mezzo utilizzato per suonare sono le nocche delle dita).

Mancano le bacheche per l'esposizione dei servizi negli spazi esistenti alla 1^ porta causando così disagio al personale che deve portarsi all'interno per sapere il proprio servizio.

Lo spaccio per il personale è ancora chiuso e pertanto necessita un'immediata apertura.

Occorre sostituire la rete perimetrale di recinzione esistente con inferriate resistenti e più alte ai fini della sicurezza in quanto quella presente è bassa e leggerissima.

Non è stato previsto il servizio di sentinella per mancanza di personale.

I cassetti del deposito pistole per accedere in istituto sono vecchi e con una chiave si aprono tutti mentre quelli nuovi si trovano nel vecchio istituto. Sarebbe pertanto semplice e doveroso sostituirli.

Al cancello di ingresso alle sezioni esiste un servizio igienico chiuso e un agente mi riferiva che chi vi si trova di servizio si deve recare altrove poiché il predetto servizio è personalizzato per il Comandante di Reparto.

Il vestiario del personale è fatiscente. Se ne richiede l'immediata sostituzione.

Intervento per far corrispondere al personale le missioni che a tutt'oggi non sono state liquidate, relative agli anni 2000 e 2001 così come la liquidazione delle missioni dal mese di Aprile a Settembre 2002.

Occorre incrementare l'organico del N.T.P. di circa venti unità in virtù delle nuove funzioni dell'Istituto e all'aumento della presenza detenuti.

Gli automezzi sono vecchi e fatiscenti e quindi da sostituire con mezzi nuovi ed adeguati al servizio, infatti, accade spesso che la Direzione ne consente l'utilizzo per uso diverso da quello al quale sono destinati.

Bisogna evitare che il personale N.T.P. venga utilizzato in servizio d'Istituto.

Il personale amministrativo lamenta di non avere ancora percepito il premio previsto dal Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2001.

Si chiede inoltre che l'organico dell'Istituto venga completato attraverso la graduatoria Nazionale prevista per la C.C. di Caltagirone.

Da quanto sopra si evince chiaramente che sono necessari interventi urgentissimi.

Certi che le SS.LL., ognuno per le proprie competenze, provvederanno a completare la struttura per il buon funzionamento di essa nonché per razionalizzare meglio le risorse organiche presenti, anche se queste ultime sono carenti e insufficienti per la piena funzionalità dell'istituto.

Si resta in attesa di gentile riscontro.

**IL Segretario Nazionale
Armando Algozzino**

